

NOTA INFORMATIVA:

CRITERI PER IL CALCOLO DELLA RETTA DI FREQUENZA DEL SERVIZIO ASILO NIDO SOVRACOMUNALE

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

1. una quota fissa mensile;
2. una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive;
3. una quota aggiuntiva fissa mensile per l'orario prolungato.

La tariffa intera riferita alla quota fissa mensile delle famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni è stabilita in euro **350,00**;

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto alla quota intera di compartecipazione, è necessario presentare una domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie è stabilita una base di calcolo compresa tra **euro 150,00** ed **euro 350,00** per la quota fissa mensile con scaglione di euro 1,00;

La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o superiore a 0,35**.

La tariffa minima per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o inferiore a 0,13**.

La quota giornaliera fissa è di euro 2,40 per ogni giorno di effettiva frequenza.

La quota aggiuntiva fissa mensile per l'orario prolungato è di euro 46,00.

Nel caso di frequenza del nido d'infanzia di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al primo figlio viene calcolata intera, mentre la quota fissa (orario normale e prolungato) del secondo e successivi viene calcolata al 50% per tutto il periodo di contemporanea frequenza.

E' prevista la frequenza gratuita al nido, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata, da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti Enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale che presenta carattere di straordinarietà e di emergenza, in concomitanza della non applicazione e/o non applicabilità della misura del reddito di garanzia.

Per i bambini già frequentanti il servizio di nido d'infanzia, la retta dovuta viene ricalcolata annualmente, in occasione dell'applicazione delle rette aggiornate, sulla base delle nuove autodichiarazioni ICEF. A tale scopo gli uffici comunali avviseranno le famiglie di recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria. Qualora, entro il termine indicato, gli interessati non abbiano provveduto alla presentazione della documentazione richiesta, il comune provvederà ad applicare la tariffa intera. Nel caso le famiglie provvedano in data successiva a quella indicata, l'eventuale tariffa agevolata verrà applicata dal primo del mese successivo a quello della domanda di aggiornamento.

La quota fissa mensile deve essere sempre corrisposta, indipendentemente dal numero di presenze effettuate.